



“La mostra “Terra & Sangue: cosa viene a dirci oggi?”

Siamo giunti alla chiusura dell'anno giubilare calabriano, nel 150° anno dalla nascita del nostro san Giovanni Calabria. Tante sono state le iniziative organizzate e vissute in questo anno, una però è stata comune per tutte le comunità dell'Opera sparse nel mondo: la mostra itinerante intitolata "Terra&Sangue. St. John Calabria in the world". Tutti i territori in cui oggi è presente l'Opera sono stati raggiunti da questa commovente collezione di reliquie e oggetti per parlarci della bellezza di questa chiamata ad essere "faro di santità" e ci interpellerà sul nostro essere anche oggi "luce per tutte le anime fino all'estremo della terra". Anche noi abbiamo pregato e accompagnato la mostra nei suoi viaggi da un continente all'altro, e adesso vogliamo approfondirla in maniera meditativa attraverso questa nostra preghiera per tutte le vocazioni.



Da qualche settimana è rientrata qui a Verona e forse in occasione degli eventi conclusivi dell'anno giubilare abbiamo avuto modo di vederla e di pregare attraverso tutto ciò che porta con sé. Iniziamo la nostra preghiera con un passo del brano del Vangelo di Matteo che ha dato la svolta alla vita di san Giovanni Calabria e lasciamoci guidare dalle meditazioni della mostra...

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 6,31-34)



³¹Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". ³²Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. ³³Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di sé stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.



La mostra “Terra & Sangue”: cosa viene a dirci oggi?

Le reliquie e gli oggetti, sono stati accolti come un dono inestimabile, passando di mano in mano, fino a completare il giro del mondo, con lo scopo non di fare memoria di una storia passata, o per accostarci ad esse quasi in modo magico. La presenza di oggetti così significativi, invece, è stato un memoriale per il nostro presente, e quindi uno stimolo, un incoraggiamento a compiere oggi quelle scelte che ci proiettino verso un futuro che non potrà che essere orientato alla ricerca del Regno di Dio.

Accogliere questa visita ha significato incontrare la figura storica di san Giovanni Calabria, lasciandosi mettere in discussione dalla radicalità della sua spiritualità ed essere disposti a lasciarsi illuminare dalla luce del Vangelo, l'unica che ci può rendere ancora una volta e sempre più "faro di santità".

Crediamo che lo Spirito Santo che ha suscitato in san Giovanni Calabria una risposta così forte alla chiamata alla santità, ancora oggi sappia suscitare formidabili esperienze di santità in noi. Il Carisma a lui donato è una strada, una via sicura per giungere a questo obiettivo, e la Mostra Itinerante uno strumento per poter riconoscere ancora oggi la chiamata a vivere lo stesso Carisma, e decidere di incamminarsi in questa stessa strada.

Assaporiamo ora il messaggio di queste sette reliquie e oggetti di san Giovanni Calabria in compagnia del quadro del giubileo che li racchiude tutti in sé...



1. Fino alla fine del mondo



Le scarpe sono state scelte come “primo passo” della Mostra Itinerante. Non sono scarpe speciali, ma le sue normalissime scarpe! Non hanno chissà quale potere taumaturgico, ma sono un simbolo molto forte della volontà di arrivare lontano. A cominciare dalla scelta di indossarle, o meno... Si può decidere di starsene comodamente seduti sul divano, e indossare delle morbide pantofole, oppure di alzarsi e partire! E partire... per andare dove?

Già, serve anche un obiettivo, per mettersi in movimento, e San Giovanni Calabria quell'obiettivo ce l'aveva chiaro, era la ricerca del Regno di Dio, prima di qualunque altra ragione.

Fratelli, noi passiamo, ma l'Opera resta, deve vivere, camminare, andare fino all'estremità della terra, sino alla fine del mondo; ma questo sta in noi, è legato alla nostra personale santificazione. Pregate per questo vostro Padre, che tanto vi ama nel Signore, e che, sebbene povero e meschino, vi lascia una grande eredità, l'eredità di un'Opera che santificherà in modo speciale le vostre anime in terra, e poi vi procurerà un posto specialissimo in Cielo. Che tutti, nessuno eccettuato, possiamo un giorno ritrovarci lassù a lodare, benedire e ringraziare Iddio di averci chiamati a far parte di quest'umile nostra Congregazione.



(Lettera ai Religiosi - Festa del Preziosissimo Sangue 1949)

2. Con gli occhi della fede



Questo occhialeto usato da san Giovanni Calabria non si sorreggeva con le aste che poggiano sulle orecchie, come quelli che conosciamo noi, ma era il cosiddetto “occhiale a pince-nez”. Le lenti erano collegate da un piccolo meccanismo a molla, che stringeva sul naso l'occhiale e rimaneva così in posizione. Per non farseli scivolare dalle mani si legavano con un cordoncino, che si poteva anche tenere intorno al collo. Questo tipo di occhiali si

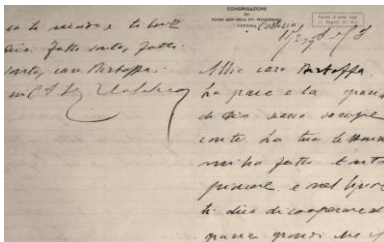
usava dagli anni novanta dell'Ottocento sino agli anni trenta del Novecento, ma don Calabria non era molto attento alla moda, e li ha portati per tutta la sua vita.

Misero è l'uomo senza Dio, triste colui che ha respinto da sé bruscamente il giogo del Signore, ribellandosi a Lui se lo è reso nemico. Sia pure carico d'oro, di gemme preziose, felice, fortunato nel cospetto degli uomini, agli occhi della fede, è il più miserabile. Senza Dio, dove appoggeremo le nostre speranze, dove sazieremo il nostro cuore, dove riposeremo coi nostri affetti?



(Catechesi ai Genitori * 5667/B Senza data)

3. Fatti santo



Questa paginetta è delicatissima, perché sia la carta che l'inchiostro usato possono essere rovinati dall'umidità... Ma ha scelto di fare il giro del mondo, perché il messaggio che porta è troppo importante! Il destinatario originale era uno studentello della Casa di Formazione, che aveva scritto una letterina al Padre don Giovanni, come si usava fare, ed è bello vedere come questa piccola confidenza scateni un'ondata di entusiasmo da parte di don

Calabria verso quel povero studente. Quella "piccola" esortazione tante volte ripetuta, ma qui entusiasticamente vergata di proprio pugno da san Giovanni Calabria due volte consecutive: "Fatti santo, fatti santo, caro Bistaffa". Proviamo a mettere il nostro nome al posto di quello di Bistaffa? Certamente don Calabria direbbe anche a te e a me la stessa cosa...

(Lo studentello risponde proprio al nome di Giuseppe Bistaffa che diventerà sacerdote Povero Servo e poi proprio il successore di san Giovanni Calabria come terzo Casante dell'Opera.)

Mio caro Bistaffa, la pace e la grazia di Dio siano sempre con te. La tua letterina mi ha fatto tanto piacere e nel Signore ti dico di cooperare alle grazie grandi che il Signore ti ha fatto in modo particolare chiamandoti nella sua Casa. Ti raccomando di star sereno, il tuo studio sia di amare tanto Gesù, per poi un giorno farlo amare da tante e tante anime, ricordati che la vita presente è vita di esilio, di battaglia ma il Signore ci è sempre vicino con la sua grazia e aiuto. Sii umile, sii sempre sincero con i tuoi superiori, dà una gran importanza alla vita interiore, e il Signore sarà con te. Prega, prega sempre per me, ma ricordati; ti benedico insieme ai cari aspiranti, io ti ricordo e ti benedico. Fatti santo, fatti santo, caro Bistaffa. in C. J. Sac. G. Calabria



(Lettera a Bistaffa Don Giuseppe * 9102 15-2-1939)

4. Vita presente e vita futura



La scelta dell'orologio di san Giovanni Calabria come oggetto significativo è strana, perché a lui non piacevano gli orologi. Neppure voleva vederli indossati dai religiosi! Questo si capisce contestualizzando questa visione nel suo tempo: allora tenere l'orologio "a polsino" era segno di ricchezza e ricercatezza, non certo lo stile di vita del religioso. Era spesso usato scrivere su orologi e meridiane il motto latino "ruit hora", cioè l'ora irrompe, il

tempo incombe inesorabile, non si ferma, passa. Implicitamente un invito a utilizzare bene il proprio tempo, senza perderlo in cose inutili o banali. Non è, quindi, solo dei giorni nostri combattere con il tempo che sfugge, ma San Giovanni Calabria aveva un modo molto originale per leggere l'orologio. Mettere mano all'orologio per vedere che ora era faceva scattare in lui immediatamente il pensiero all'eternità, a Dio e allo scopo per cui questo tempo era donato, la santificazione della propria vita!

Ti porto, porto tutti nel cuore, ti benedico con tutti, non dimentichiamo mai quelle parole scritte su l'orologio, ruit hora. Tutto passa presto, la grande chiamata si avvicina, che il Signore ci possa trovare con le lampade ardenti, quello è il solo importante quaggiù. Scrivi e guarda che tutto sia in ordine. Una sola cosa può atterrare l'Opera, il peccato.



(Lettera a don Pietro Giacomini * 6601 1 Settembre 1944)

5. La carità è come il sole



Questo portafogli è vuoto! Non c'è nulla da rubare, eppure è preziosissimo... Comune oggetto, non speciale materiale o lavorazione, ma appartiene a chi sapeva dargli il posto giusto nell'organizzazione di una famiglia diciamo abbastanza impegnativa da gestire. Non era strano che il portafogli di san Giovanni Calabria fosse vuoto, perché tutto quello che arrivava veniva immediatamente utilizzato per le esigenze della Casa. Sbagliato. O almeno solo parzialmente vero. Tutto quello che arrivava veniva utilizzato per rendere lode alla Provvidenza, che non faceva mai mancare quello che era necessario!

Ricordiamo il nostro programma: non v'angustiate del vostro vivere... e pratichiamo la carità. Diamo volentieri quello che abbiamo: la forza, la mente, il cuore, la voce, la vita, certi che Gesù sarà poi il nostro premio. Ricordatevi che fare la carità è una grazia di Dio, e si deve essere degni di farla. Non invidiamo nessuno perché ha della terra: denari, comodità, piaceri, onori, spesso costoro sono piuttosto da compiangere perché hanno i doni della terra come un castigo, hanno pieno il portafoglio e vuoto il cuore.



(* 9373/B Lettera ai Religiosi, 1951)

6. Secondo il cuore di Dio



L'amata stola, che tante volte ha baciato prima di indossare, faceva parte della sua persona in quanto sacerdote, vocazione accolta e così faticosamente perseguita. Fino da bambino aveva desiderato essere sacerdote, e il Signore ha preso sul serio questo suo desiderio, realizzandolo principalmente attraverso l'aiuto di don Pietro Scapini, rettore della Chiesa di San Lorenzo. Ma neanche lo stesso don Giovanni poteva immaginare quanto quella stola sarebbe diventata un segno di Chiesa vissuta a servizio dei poveri, mostrando il legame inscindibile che esiste fra celebrazione e vita, tra vocazione e missione.

Mio Dio, guardate di corrispondere, di prepararvi nella preghiera e nel nascondimento al grande giorno della vostra ordinazione sacerdotale. Io ho sempre temuto di aver tanti sacerdoti: meglio pochi e santi, che tanti e mediocri. Il sacerdote è luce e sale della terra. Noi dobbiamo essere luce e sale di questo povero mondo che è nelle tenebre e si aspetta salvezza e luce da noi Sacerdoti! Esige da voi quello che non esige da altri. Il mondo ha bisogno di sacerdoti santi, dei veri imitatori di N. S. G. C., dei vangeli viventi, guai a noi se non siamo tutto questo, guai a noi se non corrispondiamo! Il Signore sparga le sue benedizioni su voi, e su tutti i vostri cari. Pregate per me.



(* 7006/A Esortazione alle vestizioni clericali, 11-2-1944)

7. Terra & sangue



Da Verona, in cui tutto è iniziato il giorno 8 Ottobre 1873, Giovanni Calabria ha raggiunto l'Opera presente in tutto il mondo. Per una provvidenziale sequenza di eventi iniziati la notte in cui san Giovanni Calabria ci ha lasciato (4 Dicembre 1954) noi oggi siamo in possesso di un'ampolla del suo sangue. Si trova in forma liquida non per eventi prodigiosi, ma per il trattamento di conservazione a cui è stato sottoposto prima di essere sigillato. Oltre al valore affettivo e in qualche modo

forma tangibile di una presenza che non è mai venuta a mancare, questo sangue riveste il fortissimo valore simbolico di testimonianza di una vita spesa fino alla fine, e senza risparmio, per la missione a cui si è interamente dedicata. Possiede, evidentemente, anche il valore canonico di “reliquia di primo grado” tradizionalmente riconosciuto ad un osso o frammento del corpo di un santo, e che può essere esposto solo dopo la cerimonia di proclamazione della beatificazione. Per san Giovanni Calabria questo è avvenuto il 17 Aprile 1988, a Verona, e poi il 18 Aprile 1999, in San Pietro è stata fatta la canonizzazione, sempre dal Papa San Giovanni Paolo II. Il sangue è stato unito alla terra di Verona, della sua “amata Verona, tanto prediletta dal Signore” e in particolare la terra della Casa Madre di San Zeno in Monte, inserita nella base del reliquiario a forma di faro contenente la piccola ampolla con il sangue. Terra&Sangue, come vita e missione che si identificano completamente nella persona di San Giovanni Calabria, diventano una cosa sola, e si fanno dono totale, offerta gradita a Dio per la costruzione del suo Regno.



Sia per ciascuno di voi il santo proposito: "Ego dixi: nunc coepi"; adesso comincio proprio sul serio ad amare e servire Iddio, con la massima generosità di cui sono capace. Oh, quale vantaggio per tutta l'Opera! Come Gesù guarderà a noi, per adoperarci nel compimento dei suoi divini disegni nell'ora attuale così grave e decisiva! Animo, fratelli! Teniamoci pronti, per compiere quanto il Signore domanderà. Cerchiamo tutti di mantenerci fedeli allo spirito puro e genuino che Gesù ha impresso nella sua Opera; quante volte ve l'ho raccomandato! ora ve lo ripeto con tutto il cuore, perché da questo dipende non solo l'avvenire dell'Opera, ma anche, o miei cari, l'avvenire spirituale ed eterno della nostra anima. Niente può far del male, rovinare l'Opera, quanto noi stessi, se ci lasciamo andare su questo punto di capitale importanza. Ma se noi tutti, un cuor solo e un'anima sola, ci conserviamo sul giusto binario tracciato dal Signore, oh, allora si compiranno i divini disegni, e assicureremo l'Opera per sempre nuovi sviluppi, a gloria di Dio, a vantaggio delle anime.



(Lettera LXXXIV ai Religiosi - Verona, 3 ottobre 1953)



Alla fine di questo percorso con le reliquie e gli oggetti della mostra itinerante Terra & Sangue, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il grande dono che ci fai di far parte della Famiglia Calabriana. Donaci di vivere secondo lo spirito puro e genuino dell'Opera. Con fede preghiamo per le vocazioni per l'Opera e per la tutta la Chiesa secondo il pensiero del nostro santo fondatore.



Grazie per questo anno giubilare che ci hai donato nel 150° anno dalla nascita di san Giovanni Calabria, fa che tutto quello che è stato vissuto sia sorgente di un nuovo inizio per l'Opera a servizio del regno di Dio.

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste, Maria, Madre di tutte le vocazioni, recitando la preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione composta da San Giovanni Paolo II e consegnata a TELEPACE il 21 Ottobre 1992:

*O Maria, al mattino della Pentecoste
Tu hai sostenuto con la preghiera l'inizio
dell'evangelizzazione intrapresa dagli Apostoli
sotto l'azione dello Spirito Santo.
Con la tua costante protezione continua a
guidare anche oggi, in questi tempi di
apprensione e di speranza, i passi della Chiesa
che, docile al mandato del suo Signore, si
spinge con la "lieta notizia" della salvezza verso
i popoli e le nazioni di ogni angolo della terra.
Orienta le nostre scelte di vita, confortaci
nell'ora della prova, affinché, fedeli a Dio e
all'uomo, affrontiamo con umile audacia
i sentieri misteriosi dell'etere, per recare alla
mente ed al cuore di ogni persona l'annuncio
gioioso di Cristo Redentore dell'uomo.
O Maria, Stella dell'Evangelizzazione,
cammina con noi! Amen.*



"SALVE O REGINA"

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
 - ✓ canale Telegram "[gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)" (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
 - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiacomo.com
- Si allega il programma delle celebrazioni per la città di Verona per la conclusione dell'anno giubilare calabriano.
- 8 ottobre festa liturgica di san Giovanni Calabria.
- Da giovedì 12 ottobre alle ore 21.00 riprenderà l'adorazione "*Getta un seme*" per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo.



POVERI-SERVI
DELLA-DIVINA
PROVVIDENZA



SAN GIOVANNI CALABRIA

150
faro di santità
1873-2023

ANNO GIUBILARE CALABRIANO - 150° anniversario della nascita di San Giovanni Calabria
Celebrazioni per la città di Verona
25 settembre 2023 – 8 ottobre 2023

Terra & Sangue

Sarà a disposizione della città di Verona, dopo aver fatto tappa:

24 Settembre 2023

Rientro in Italia della Mostra Itinerante, con le reliquie di San Giovanni Calabria, che ha visitato 13 paesi nei 5 continenti, le "terre sante e benedette" in cui oggi è presente la Famiglia Calabriana.

25 Settembre · Tappa nell'Abbazia di Maguzzano
26-27 Settembre · Cittadella della Carità di Negrar
28 Settembre · Centro Polifunzionale

LUNEDI
25
SETTEMBRE

TAVOLA ROTONDA

Verona e Giovanni Calabria:
una storia di passione e di fedeltà

📍 Palazzo della Gran Guardia 🕒 Ore 17.00 – 19.00

MERCOLEDI
27
SETTEMBRE

SIMPOSIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Le "perle" di San Giovanni Calabria - Cercare le risposte per essere fedeli alle domande...

📍 Auditorium S. Zeno in Monte 🕒 Ore 10.00 – 12.30

VENERDI
29
SETTEMBRE

APERTURA DELLA NOVENA E VESPRI SOLENNE

"Vita presente e vita futura"

📍 Cattedrale di Verona 🕒 Ore 18.30

SABATO
30
SETTEMBRE

CONCERTO-SPETTACOLO DEL PICCOLO CORO DELL'ANTONIANO

"Fino alla fine del mondo"

📍 Teatro Filarmonico 🕒 Ore 17.30

DOMENICA
01
OTTOBRE

RITIRO SPIRITUALE DELLA FAMIGLIA CALABRIANA

"La carità è come il sole"...da Verona al resto del mondo!

Percorsi per ragazzi, adolescenti, giovani e adulti.
Appuntamento per tutti nella Casa Madre di San Zeno in Monte alle ore 9.30 e conclusione con la S. Messa alle ore 15.30

LUNEDI
02
OTTOBRE

S.MESSA PER LA CITTÀ DI VERONA

"...tanto prediletta dal Signore"

📍 Chiesa di S.Anastasia (*) 🕒 Ore 18.30

MARTEDI
03
OTTOBRE

ESPERIENZA BATTESIMALE

"Fatti santo"

Riflessione e preghiera nella Chiesa dei SS. Apostoli (*) e nell'annesso Sacello delle SS. Teuteria e Tosca
🕒 Ore 20.30 – 22.00

MERCOLEDI
04
OTTOBRE

ADORAZIONE EUCARISTICA

"Con gli occhi della fede"

📍 Rettoria di S. Benedetto al Monte (*)
🕒 Ore 17.00 – 18.00 Adorazione animata con canti e riflessione
Ore 18.00 – 21.00 Adorazione silenziosa
Ore 21.00 – 22.30 Adorazione animata con canti e riflessione

GIOVEDI
05
OTTOBRE

WORSHIP – ADORAZIONE EUCARISTICA CANTATA

"Con tutta franchezza e senza impedimento"

📍 Casa Madre di San Zeno in Monte 🕒 Ore 20.45

SABATO
07
OTTOBRE

PERCORSO CITTADINO

"Amata Verona: un Santo e la sua città"

Esperienza itinerante guidata con la nuova WebApp che arricchisce i percorsi turistici culturali e spirituali della città di Verona. I luoghi saranno aperti e visitabili, con accoglienza e animazione a cura della Famiglia Calabriana e arrivo sulla terrazza della Casa Madre di San Zeno in Monte. Saranno organizzati dei gruppi (su prenotazione online) con partenza ad orari programmati da Vicolo Disciplina (dalle 9.30 alle 18.30) fino a San Zeno in Monte, dove sarà visitabile la Mostra Itinerante "Terra&Sangue".



DOMENICA
08
OTTOBRE

S.MESSA SOLENNE E BENEDIZIONE DELLA CITTÀ

"Faro di luce"

Presiede il Vescovo di Verona Sua Ecc. Mons. Domenico Pompili
📍 San Zeno in Monte
🕒 Ore 16.00

Durante tutta la giornata la Casa Madre sarà aperta con iniziative di accoglienza e visite guidate. Nel pomeriggio sarà possibile ottenere un Annullo Filatelico Speciale a seguito della emissione di un francobollo celebrativo delle Poste Vaticane.

* Per tutta la giornata sarà visitabile la Mostra Itinerante "Terra&Sangue"

Con il Patrocinio di:



Per maggiori info:
www.doncalabria.org

